

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Alla tua presenza, Signore



*Venite, dissetiamoci alla sorgente della vita
e la gioia che viene da Dio sia con tutti noi.*

Tu sei il mio Dio e io ti cerco.

*Sono assettato di te, ti desidero con tutto me stesso:
sono terra arida, secca, senz'acqua.*

Tu sei il nostro Dio: noi ti cerchiamo.

*Siamo assetati di te, ti desideriamo con tutto noi stessi:
siamo terra arida, secca, senz'acqua.*

*Vieni, Santo Spirito, sorgente della vita,
tu offri all'umanità riarsa dalla sete Cristo Salvatore,
l'acqua viva che scaturisce dalla roccia.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42 forma breve)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar... affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene

l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui.

Una sorgente d'acqua viva può nascere in te di padre Ermes Ronchi

Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore. Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, cerca indizi di bene; e li mette in luce: hai detto bene, questo è vero. Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma lo sguardo di Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata. Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio. Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente! Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri. Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita. Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce.

Contemplazione (Roberto Laurita)

*Sono molti, Signore,
che cercano acqua
per soddisfare la sete del momento.
Vogliono solamente qualcosa
che attenui la loro arsura,
che ristori la loro fatica,
che consoli la loro pena.*

*Sono tanti, Signore,
che si accontentano
di un rimedio temporaneo,
di un sollievo che dura solo un poco.*

*Ma tu, quel giorno, al pozzo di Sicar
hai fatto balenare
una possibilità inedita
davanti alta donna di Samaria:
le hai promesso un'acqua
che estingue per sempre la sete,
un'acqua che diventa una sorgente
che zampilla per la vita eterna.*

*Così hai destato in lei il desiderio
di un'esistenza abitata per sempre
dalla bontà e dalla pienezza di Dio.*

*Anch'io oggi ti chiedo di donarmi
quest'acqua che reca in sé
il contrassegno stesso di Dio,
anch'io invoco quel cambiamento
che strappa i miei giorni
da un vagare inutile
alla ricerca di qualche palliativo.*

*Sì, solo tu possiedi quest'acqua
che apre i miei giorni
al compimento dell'eternità,
che dilata i miei orizzonti
e mi fa partecipare
alla comunione con te.*

*Solo tu puoi donarmi quest'acqua
che corrisponde completamente
alla mia sete di infinito.*

Pregiera



Tu, Gesù, sei l'acqua viva. Lasciamo le nostre brocche per saziarci di te.

*Tu, pozzo inesauribile, brocca preziosa
da cui zampilla l'acqua viva del tuo Amore.*

*Abitati da te, dissetati dal tuo Amore,
generosi riversiamo sul mondo la fresca onda che tutto fa nuovo.*

*Acqua viva noi siamo per ogni sete,
colore di gioia sul dolore dei fratelli.*

Noi dissetati di Te. E tu acqua viva con noi. Per sempre! Amen!

Benedizione della tavola

*Solo tu, Signore, puoi saziare la nostra fame ed estinguere la nostra sete
aiutaci a riconoscere in questi doni della tavola la tua misericordia
e rendi anche noi, come la Samaritana, testimoni delle tue meraviglie
nelle "piazze" della nostra quotidianità. Amen!*



Testimoni
dell'amore
di Gesù nelle

AMERICHE

La nostra Famiglia Missionaria della Redenzione (nata a Rovigo nel 1946) è in Brasile dal 1988. Non mancano situazioni di grande povertà materiale, morale e spirituale. E, quasi sempre, a rimetterci sono i bambini. Il Signore Gesù ci ha dato un criterio preciso per valutare la nostra fede e la nostra missione dicendo: “Da questo sapranno che siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri” (cfr Gv 13,35) o ancora: “Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me” (cfr Mt 25-46). Abbiamo visto che l'espressione della nostra missione non deve essere che la scelta preferenziale per i poveri. La povertà assume sempre volti diversi che richiedono attenzioni particolari, ma che ci rivelano il volto di Cristo stesso. Il servizio ai poveri ci aiuta molto a maturare la nostra vocazione. Si impara ad amare amando. Anche le persone aiutate vedono in quei gesti di solidarietà la mano di Dio, il suo amore e la sua bontà verso di loro. Nella nostra missione non ci è chiesto di essere professori, ma di essere autentici testimoni dell'amore di Cristo, lasciando trasparire in ogni nostra azione il volto amorevole di Cristo.

sr. Lucia Nsabimbona della Famiglia Missionaria della Redenzione
Salvador di Bahia, Brasile

La Chiesa vive in AMERICA LATINA:



Guarda un VIDEO di un coro in chiesa in Brasile:

www.bit.ly/canto-brasile >>>



Leggi un LIBRO: Felice Tenero, **Spazi di vita.**

Una missione chiamata incontro fra Brasile e Italia,

EMI, 2015.



✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Nella tua continua misericordia, o Padre,
purifica e rafforza la tua Chiesa,
e poiché non può vivere senza di te,
guidala sempre con la tua grazia.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Luca (4, 24-30)

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret]: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.



Medita e allarga il tuo sguardo

La ricerca dei miracoli è sempre presente. Il miracolo più grande che il Signore ci fa ogni giorno è la conversione. Tu che sei nato Povero tra i poveri, suscita sostenitori generosi per i bambini che soffrono la fame, le malattie, le guerre; che non hanno accesso allo studio, privati del diritto al gioco e sfruttati, costretti anche a diventare bambini-soldato. Ridona la speranza e la forza per combattere le ingiustizie, sostieni l'opera coraggiosa degli operatori di pace. Amen

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre nostro

*Il Signore ravvivi il dono che è in noi e ci conceda
uno spirito di forza, amore, sapienza.
Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen*

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

Non ci abbandoni mai la tua grazia, o Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore. Amen!



Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35 (forma breve))

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto. Allora quel servo lo supplicava: Abbi pazienza e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno lo supplicava dicendo: Abbi pazienza e ti rifonderò il debito. Ma egli lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Gli altri servi andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».



Medita e allarga il tuo sguardo

Il perdono non ha limiti perché è l'espressione più alta della carità, quella carità che Cristo ha firmato con il suo sangue. Signore Gesù, come sgravarsi dal peccato di ingiustizia nei confronti di tanti bambini che a causa dell'egoismo e dell'indifferenza, soffrono la povertà, costretti a lavorare, a vivere per la strada, vittime di abusi e violenze? Aiutaci, Signore, a ricostruire la giustizia e la carità per i più deboli, perché anche i nostri fratelli più piccoli non siano più privati dei loro diritti fondamentali. Amen.

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre Nostro

Il Signore abiti per la fede nei nostri cuori, e ci confermi nella carità. Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Concedi a noi, o Signore,
che, nutriti dalla tua parola
e formati nell'impegno quaresimale,
ti serviamo con purezza di cuore
e siamo sempre concordi nella preghiera.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Matteo (5,17-19)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».



Medita e allarga il tuo sguardo

Signore Gesù sei venuto a dare compimento alla legge con il dono totale di te stesso insegnandoci il grande comandamento dell'Amore a Dio e ai fratelli. Vieni tra i più poveri e infelici. Sono in tanti nelle strade, alle periferie delle grandi città, migranti, ad essere esclusi dalla nostra società, privati del diritto ad una vita dignitosa. In questo tempo di Quaresima, dacci la grazia di vivere nella carità per aiutare i nostri fratelli e sorelle più bisognosi e portare a tutti il tuo Amore. Amen

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre Nostro

*Il Signore ravvivi il dono che è in noi
e ci conceda uno spirito di forza, amore, sapienza.
Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.*

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente il mistero della Pasqua. Per Cristo nostro Signore. Amen!



Dal Vangelo secondo Luca (11,14-23)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».



Medita e allarga il tuo sguardo

Le scelte che ogni giorno facciamo ci dicono da che parte stiamo: quella di Cristo che ha vinto il male, o quella di coloro che si illudono che il diavolo non esista più. Vieni Signore Gesù, tra i nostri fratelli e sorelle poveri che vivono in condizioni di miseria, privati del diritto alla salute e all'istruzione, ai margini delle grandi città e della vita pubblica. Vieni a donarci coraggio e speranza per costruire un futuro di pace, di unità e di riconciliazione tra tutti i popoli di questo continente e di questo nostro mondo. Amen.

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre Nostro

Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i nostri giorni, e ci conceda i doni della sua grazia. Amen.

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Padre santo e misericordioso,
infondi la tua grazia nei nostri cuori
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani
e restare fedeli alla tua parola di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Marco (12,28b-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?» Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



Medita e allarga il tuo sguardo

Il secondo Comandamento nasce dal primo ed è consolante il fatto che l'Amore di Dio si esprime e si consolida nel prossimo, non è facile, ma è fondamentale. Signore Gesù, Tu che sei nato e vissuto in Palestina, guarda ai nostri fratelli e sorelle poveri che soffrono la fame e non hanno accesso ai diritti fondamentali, quali l'istruzione e la salute. Proteggi quanti oggi sono perseguitati per la fede in Te, costretti a fuggire dalle loro case, sotto la minaccia della violenza e delle guerre. Fa' che si sentano raggiunti dal tuo amore per la testimonianza e l'aiuto di donne e uomini di buona volontà. Amen.

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre Nostro

*Il Signore ci conceda di compiere il bene e di essere segno di benedizione,
Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen*

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*O Dio, nostro Padre,
che nella celebrazione della Quaresima
ci fai pregustare la gioia della Pasqua,
donaci di contemplare e vivere
i misteri della redenzione
per godere la pienezza dei suoi frutti.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



Medita e allarga il tuo sguardo

Signore Gesù donaci il coraggio di una preghiera umile che ci liberi dalla nostra sufficienza e dalla nostra fame di potere. Fa che continuiamo a fare quello che fece Gesù, quando condivise con gli affamati e andò con i poveri. Gesù guarda alla tua Chiesa che cerca di portare il tuo amore ponendo segni di giustizia e di pace. Dacci la forza di resistere all'attrazione del denaro, di opporci ai falsi bisogni, alle false libertà e di abbandonare i privilegi. Fai germogliare in noi il seme della solidarietà più forte di ogni tentazione. Amen.

Missionarie della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile

Padre Nostro

*Il Signore ravvivi il dono che è in noi
e ci conceda uno spirito di forza, amore, sapienza.
Lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.*